



Auditorium, Marinato (civica PBC): Sartini spieghi il progetto ai cittadini prima che sia troppo tardi

«Il finanziamento milionario per la realizzazione dell'auditorium ha suscitato un ampio dibattito sui social. I tanti sodalizi culturali di Porcia sono interessati all'intervento, ma le critiche che già avevamo avanzato al momento dell'annuncio del progetto, sono rimaste inascoltate e ora tornano a galla. Prima di investire ingenti risorse e lasciare un segno indelebile nel contesto storico architettonico di villa Dolfin, chiediamo al sindaco rendere pienamente partecipi i cittadini del progetto e di rispondere alle obiezioni.»

I contenuti della mozione che sarà discussa durante il consiglio comunale di giovedì prossimo sono anticipati dal consigliere della civica Porcia Bene Comune, Alessandro Marinato.

«Il progetto originale di recupero della ex stalla nel brolo di villa Dolfin – spiega il consigliere – è stato completamente stravolto dall'attuale amministrazione. Al posto di una struttura leggera, flessibile nell'uso, inserita nel contesto architettonico della villa e nel contesto d'uso agricolo del brolo, è stata prevista una massiccia ed elaborata costruzione che decuplicava i costi previsti. Già nell'ottobre del 2020 con una interrogazione, avemmo modo di contestare molti aspetti del nuovo progetto. C'erano cose poco chiare o mancanti nelle relazioni di accompagnamento e l'esame delle tavole preliminari sembrava evidenziare carenze in particolare dal punto dell'accessibilità delle strutture, dell'organizzazione degli spazi, presenza di barriere architettoniche per le persone con disabilità, apparente assenza di collegamento, se non con passaggio esterno, tra l'ala ovest e la sala concerti, dimensioni ridotte del palco e funzionalità inadeguata ad utilizzi diversi da piccoli concerti o conferenze per conformazione e dimensione ridotta del palco e di quinte retrostante. Perplessità poi sulla reale possibilità di poter vedere tutto il piccolo palco dalla galleria. Insomma un progetto che sembrava soddisfare più le ambizioni di sindaco e progettista che non le reali necessità della popolazione.»

Prosegue Marinato: «Da sempre pensiamo che una illustrazione precisa e puntuale di motivazioni, obiettivi, intenzioni, tempistiche degli interventi della pubblica amministrazione, sia dovuta alla cittadinanza per non investire risorse pubbliche in opere che non rispondano agli affettivi bisogni della collettività. La mozione chiede quindi che, di fronte al riaprirsi delle polemiche e alle perplessità che molti cittadini ci stanno trasferendo, sia convocato un incontro pubblico in cui possano essere ascoltate le osservazioni e date tutte le spiegazioni del caso, prima che sia troppo tardi»